AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GUERRA IN UCRAINA: ACERBO (PRC), “NATO CHIEDE IMMUNITA’ PER URANIO IMPOVERITO MA POI LO UTILIZZA”

22 Marzo 2023

NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION
ORGANISATION DU TRAITÉ DE L'ATLANTIQUE NORD

Br. 229
21 MAR. 2022
BRISEL

NV(2022)0016
18 March 2022

NOTE VERBALE

The North Atlantic Treaty Organization (NATO) presents its highest compliments to the Mission of the Republic of Serbia to NATO and, with reference to the Note Verbale of 22 October 2021 (No 1783-2/2021) addressed to the NATO Military Liaison Office in Belgrade, has the honour to inform it as follows:

With the Note Verbale referenced above, the Ministry of Foreign Affairs of the Republic of Serbia notified the MLO in Belgrade of the order of the High Court of Belgrade dated 20 April 2021 requesting NATO to submit its observations with regard to a complaint filed by Mr. Dragan Stojcic on 20 January 2021 against the Government of the Republic of Serbia and NATO.

The Note Verbale of 22 October 2021 and the order of the High Court of Belgrade are attached to the present Note Verbale.

It is recalled that NATO, including the NATO Military Liaison Office in Belgrade, enjoys in the Republic of Serbia full immunity from jurisdiction and from enforcement.

Reference is made to the Agreement concerning Transit Arrangements for Peace Support Operations of 18 July 2005 and to the Agreement of 1 December and 7 December 2006 on the establishment of the Military Liaison Office in Belgrade.

NATO has not waived any of those immunities in relation to these proceedings or any other proceedings.

NATO was not properly served. Thus, without prejudice to NATO's immunities, there can be no requirement on NATO to file a brief and there is no basis on which the claimant can apply for a default judgment.

In view of the above, NATO will not participate in the proceedings and expects that the status, the privileges and immunities enjoyed by the Organization will be fully upheld by the Serbian authorities, including courts and tribunals. NATO expects that the Government of the Republic of Serbia will take all necessary measures for the status enjoyed by the Organization to be recognized and given effect by the High Court of Belgrade.

The North Atlantic Treaty Organization avails itself of the opportunity to renew to the Mission of the Republic of Serbia to NATO the assurances of its highest consideration.

ORGANISATION DU TRAITÉ DE L'ATLANTIQUE NORD
O.T.A.N.

Mission of the Republic of Serbia to NATO

Boulevard Leopold III - B-1110 Bruxelles - Belgique
Tel. +32 (0)2 707 41 11 - www.nato.int

PESCARA – “La decisione del governo britannico di fornire munizioni all’uranio impoverito alle forze armate ucraine è l’ennesima prova del fatto che a Stati Uniti, Nato e cancellerie europee della sorte degli ucraini non importa nulla. L’uso del metallo pesante da parte di Stati Uniti, Regno Unito e Nato in trent’anni di guerre illegali ma definite “umanitarie” ha già causato una strage silenziosa e prolungata in tutti i territori bombardati con queste armi”.

Lo affermano Maurizio Acerbo, di Pescara,, segretario nazionale e Gregorio Piccin, responsabile pace del Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europe.

Dai Balcani, all’Iraq passando per l’Afghanistan le patologie tumorali sono aumentate a dismisura come conseguenza diretta dell’esposizione all’uranio impoverito rilasciato dalle munizioni. Ci troviamo di fronte ad una epidemia da metallo pesante provocata dalle maggiori potenze occidentali. In Italia ad ammalarsi gravemente e a morire per l’esposizione al metallo pesante sono gli stessi soldati dell’esercito usati come come carne da cannone nelle missioni di “pace” all’estero e a cui ancora oggi il ministero della Difesa, nonostante oltre trecento cause risarcitorie perse, continua a negare verità e giustizia. Al momento parliamo di 8000 militari italiani ammalati e di circa 400 deceduti a causa dell’uranio impoverito, una strage che non ci stancheremo di denunciare. La Nato, chiamata in causa dall’Alta Corte di Belgrado per le conseguenze devastanti dei bombardamenti all’uranio impoverito effettuati nel 1999, ha risposto al tribunale esigendo l’immunità. Grazie ad un memoriale che ci ha fornito l’avv. Tartaglia, legale rappresentante dei veterani italiani vittime del metallo pesante, abbiamo appreso che la Nato non solo rivendica l’immunità per un ecocidio e per ciò che si configura come un crimine di guerra ma intima al governo serbo di intervenire presso l’Alta Corte di Belgrado per chiudere ogni procedimento a suo carico”.

“Questa è la democrazia di cui si millanta l’”esportazione”. La Corte Penale Internazionale, se avesse un minimo di autorevolezza, dovrebbe indagare anche su questi ed altri crimini di guerra commessi dal blocco euro-atlantico. Ora anche in Ucraina, dopo le devastazioni della guerra convenzionale, sta per scatenarsi l’epidemia da uranio impoverito: dal 2019 anche la Federazione Russa ha deciso di dotarsi di questo tipo di armi giustificandosi col fatto che non sono vietate da nessuna convenzione internazionale e soprattutto sono impiegate da tempo dal blocco euro-atlantico”.

“La scelta criminale del governo britannico ne innescherà con buona probabilità l’uso. Noi di Rifondazione Comunista e della Sinistra Europea avevamo già denunciato questo gravissimo rischio lo scorso giugno al contro summit Nato di Madrid. Continueremo a batterci anche presso il Parlamento europeo contro questa decisione criminale, per la messa al bando definitiva di queste armi, la verità e giustizia per le vittime civili e militari dell’uranio impoverito. Avvelenare il popolo ucraino con l’uranio impoverito non è un modo per aiutarlo. L’unica strada è quella del cessate il fuoco e della trattativa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli